



**Dichiarazione di Francesco Scrima
Segretario Generale della CISL Scuola**

Contro i docenti inidonei accanimento e discriminazioni

Continua l'accanimento sui docenti inidonei per motivi di salute. Non basta l'inquadramento forzoso in mansioni di tipo amministrativo, nei loro confronti è in atto una vera e propria discriminazione anche in materia previdenziale.

Non si capisce perché il Governo si ostini a negare quello che consentirà a tutti i lavoratori pubblici in esubero, ossia la possibilità di andare in pensione in base ai requisiti precedenti la riforma Fornero. Sarebbe il minimo dovuto a chi ha rinunciato, a suo tempo, al diritto di andare in pensione per inabilità: invece in Commissione Bilancio le proposte di emendamento in questo senso trovano la porta sbarrata da parte del Governo.

La ragione pare sia legata al timore di dover sostituire con supplenti eventuali docenti inidonei che cessino dal servizio. Chi sostiene questa tesi, a dir poco stravagante, evidentemente non sa di cosa parla: mai e poi mai si potrebbe ipotizzare la sostituzione di personale che non è più all'opera come docente ed è per questo collocato fuori dai ruoli.

Ci auguriamo che equivoci così grossolani siano presto chiariti, evitando di penalizzare ulteriormente gli insegnanti inidonei con un'odiosa e intollerabile discriminazione.

Roma, 26 luglio 2012